



Grosseto, 9 novembre 2017

Comunicato stampa

8-9 NOVEMBRE SIMPOSIO MEDWOLF

Concluso con il simposio internazionale il progetto Life Medwolf

Ridotti del 50% i danni grazie all'installazione delle recinzioni Medwolf

Sono 74 le recinzioni installate per il ricovero notturno del bestiame e 44 i cani da guardiania (22 agli allevatori della provincia di Grosseto)

Dal progetto è nata anche DifesAttiva: un'associazione formata da allevatori per la tutela del bestiame

Si è concluso ufficialmente il progetto Life Medwolf, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Life, che si è occupato della conservazione della biodiversità. **Obiettivo del progetto è stato quello di ridurre il conflitto tra la presenza del lupo e le attività antropiche** nelle aree rurali della provincia di Grosseto e dei distretti di Guarda e Castelo Branco in Portogallo. In queste zone la presenza del lupo causa un impatto costante e crescente sulle attività umane principalmente a causa delle predazioni al bestiame. Il simposio conclusivo si è tenuto nell'aula magna del Polo Universitario di Grosseto, realtà del territorio sensibile alle tematiche di attualità come quella del conflitto tra la presenza del lupo e le attività antropiche.

Al termine del progetto **sono state installate 74 recinzioni** per il ricovero notturno del bestiame domestico e **sono stati affidati 22 cani da guardiania agli allevatori della provincia di Grosseto**, mentre **altri 22** sono stati affidati al di fuori della provincia. L'installazione delle recinzioni è stata realizzata dagli allevatori stessi, selezionati attraverso un bando pubblico promosso dalla Provincia di Grosseto. Il progetto si è fatto carico di fornire i materiali e l'assistenza tecnica. Una volta installate, le recinzioni sono state monitorate costantemente per verificarne il corretto utilizzo e funzionamento e stimarne l'efficacia come sistema di protezione del bestiame. **I risultati ottenuti dimostrano che le recinzioni hanno portato a una significativa riduzione dei danni, di circa il 50%**, nelle aziende che le hanno installate.

Il progetto ha fornito l'assistenza veterinaria per i primi 2 anni di vita del cane, così come il mangime per una corretta alimentazione degli animali. In questo contesto è **nata DifesAttiva: un'associazione formata da allevatori della provincia** che supporta e si mette a disposizione degli allevatori che intendono utilizzare questo strumento di prevenzione. Gli allevatori, oltre a fornire assistenza e consigli pratici, si scambiano tra loro i cuccioli in modo da selezionare le linee di sangue migliori. DifesAttiva si occupa anche di organizzare attività escursionistiche e attività didattiche nelle aziende che ne fanno parte promuovendo i prodotti locali.

In Italia il progetto Medwolf, coordinato dall'Istituto di Ecologia Applicata di Roma, ha visto la partecipazione della Provincia di Grosseto, delle 3 associazioni di categoria (Coldiretti, Cia e Confagricoltura), del Wwf, di Festambiente Legambiente e dei Carabinieri Forestali. Un partenariato complesso ed eterogeneo che è riuscito a lavorare in maniera coordinata per cercare di affrontare la

situazione, mettendo da parte gli estremi delle diverse posizioni, e cercando soluzioni concrete per rendere l'impatto sostenibile da parte delle aziende zootecniche locali.

Il monitoraggio della popolazione di lupo

Sono state impiegate diverse tecniche di ricerca come raccolta e analisi genetica degli escrementi, fototrappolaggio e la tecnica dell'ululato indotto (*wolfhowling*). Sebbene i dati siano ancora in fase di analisi è stata prodotta una mappa preliminare della distribuzione della specie ed è stata accertata la presenza di 15 nuclei riproduttivi che occupano gran parte del territorio provinciale, dalla zona Montana fino al litorale. Le analisi genetiche potranno rilevare e quantificare il fenomeno dell'ibridazione. Allo stato attuale i numerosissimi reperti video collezionati attraverso le fototrappole hanno fatto registrare la presenza di individui con caratteristiche fenotipiche anomale.

La comunicazione

L'attività di comunicazione è stata realizzata attraverso un programma intensivo di educazione nelle scuole della provincia, sia scuole elementari che istituti superiori. Intensa è stata l'attività che ha coinvolto l'Istituto Agrario di Grosseto, guidato dall'associazione Terramare, sia attraverso un corso di giornalismo scientifico sia coinvolgendo i ragazzi nell'installazione delle recinzioni nell'ambito del programma di alternanza scuola-lavoro. È stata poi realizzata una mostra itinerante che è stata esposta in numerose occasioni in tutta la provincia e in varie parti d'Italia, e sono stati prodotti diversi documenti video promossi nelle televisioni locali e sul web per far conoscere le attività di progetto.

I nuclei cinofili specializzati

I Carabinieri della Forestale seguendo l'esperienza maturata in altri progetti Life hanno istituito un nucleo cinofilo antiveleno, con sede a Follonica, che sarà operativo su tutto il territorio Regionale, e una squadra antibraconaggio coordinata dal comando provinciale di Grosseto.

Le principali azioni del progetto in entrambi i Paesi (Italia e Portogallo) sono state:

- L'affidamento e il monitoraggio di misure di prevenzione per la riduzione dei danni causati dai predatori (recinzioni e cani da guardiania);
- Il monitoraggio della popolazione di lupo;
- La corretta comunicazione sulla biologia del lupo e sull'impatto che ha sulla zootecnia, rivolta sia al pubblico generico che al personale specializzato;
- La formazione di tecnici per l'assistenza agli allevatori sull'utilizzo di misure di prevenzione;
- La creazione di un'associazione di Allevatori (DifesAttiva) per la promozione dell'uso dei cani da guardiania e la valorizzazione dei prodotti locali;
- La sperimentazione di un percorso partecipativo per condividere un processo decisionale sugli eventuali interventi per gestire il conflitto (con la?) presenza del lupo
- L'istituzione di un nucleo cinofilo antiveleno e di una squadra specializzata per il contrasto al braconaggio.